



via Pomposa, 43/A int. B
47924 Rimini (RN)
tel. 0541/1835500 - 4830898
fax 0541/480642
e-mail info@lostudiocommerciale.it

SERVIZIO CIRCOLARI

21/06/2021

MODELLO 730/2021 E MODELLO REDDITI/2021 PERSONE FISICHE - ANNO 2020

In occasione della predisposizione del Modello REDDITI/2021 relativo al periodo d'imposta 2020 per tutte le imprese, professionisti ed enti non commerciali che nel corso del 2020 hanno conseguito **aiuti di Stato** sotto forma di contributi a fondo perduto, ristori di costi sostenuti e/o crediti di imposta è obbligatorio compilare appositi quadri dove i contribuenti dovranno dare specifica indicazione delle misure agevolative di cui hanno usufruito per fare fronte all'emergenza sanitaria.

Tale compilazione è condizione necessaria ed indispensabile ai fini della legittima fruizione degli aiuti stessi, pena la restituzione di quanto dovuto con annesse sanzioni.

Si ricorda peraltro che l'articolo 10-bis del DI 137/2020 (c.d. decreto Ristori) ha esteso la non imponibilità fiscale a tutti i contributi e indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in favore dei contribuenti esercenti impresa, arte o professione e altri lavoratori autonomi. Pertanto, a seguito di tale norma, non vi sono "agevolazioni da Covid" che potranno sfuggire alla rappresentazione all'interno dei modelli dichiarativi; tutti i contributi e le indennità erogate a seguito dell'emergenza Covid-19, infatti, non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini Irap e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del Tuir. La non imponibilità, quindi, non si applica più, come accadeva prima dell'entrata in vigore del decreto Ristori, soltanto a quei contributi o crediti la cui norma introduttiva ne prevedeva espressamente la non concorrenza alla formazione del reddito.

A tal fine forniamo un sintetico riepilogo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei diversi aiuti di stato che sono stati previsti in favore delle imprese, professionisti ed enti non commerciali, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19:

- contributo a fondo perduto previsto dal decreto Rilancio, di cui all'articolo 25 del DI 34/2020;
- contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici di cui all'articolo 59 del DI 104/2020 ("Agosto");
- contributo del DI Ristori di cui all'articolo 1 del DI 137/2020;
- contributo a fondo perduto destinato agli operatori Iva dei settori economici interessati dalle

nuove misure restrittive del Dpcm 3 novembre 2020, indicato ancora con la “vecchia” disposizione di cui all’articolo 2 del DI 149/2020, confluita, in sede di conversione del DI “Ristori”, nell’articolo 1-bis del DI 137/2020;

- contributo a fondo perduto destinato all’attività dei servizi di ristorazione, di cui all’articolo 2 del DI 172/2020.
- **è inoltre prevista l’indicazione degli altri contributi (contributi provinciali, contributi regionali, delle Camere di Commercio etc.) erogati a seguito dell’emergenza Covid-19 che non rientrano in nessuna delle norme sopra citate e la cui detassazione è prevista dall’articolo 10-bis del DI 137/2020.**

Con riferimento alla rappresentazione dei crediti d’imposta da Covid-19 all’interno del Modello REDDITI, forniamo un sintetico riepilogo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- credito d’imposta relativo ai canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo e ai canoni di affitto d’azienda di cui all’articolo 28 del DL 34/2020 (codice tributo 6920);
- credito d’imposta riconosciuto per le spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l’acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, così come previsto dall’articolo 125 del DI 34/2020 (codice tributo 6917);
- credito d’imposta per i canoni di locazione di botteghe e negozi (articolo 65 DI 18/2020) previsto dall’articolo 65 del DI 18 del 2020 (codice tributo 6914);
- credito d’imposta, previsto dall’articolo 120 del DI 34/2020, per le spese sostenute nel 2020 in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus Covid-19 (codice tributo 6918).

Altro chiarimento rinvenibile nelle istruzioni si riferisce al fatto che tale prospetto va compilato anche in caso di aiuti maturati nel periodo d’imposta di riferimento della dichiarazione ma non fruiti nel medesimo periodo; quindi il prospetto degli Aiuti di Stato va compilato laddove i presupposti per la fruizione si siano verificati nel 2020.

ATTENZIONE: ricordando nuovamente che l’indicazione degli stessi è condizione necessaria ed indispensabile ai fini della legittima fruizione degli aiuti stessi, pena la restituzione di quanto dovuto con annesse sanzioni, si invitano tutti i clienti a comunicare per mail allo Studio l’elenco degli aiuti di stato conseguiti nel corso del 2020, specificando per i contributi a fondo perduto la norma di riferimento rinvenibile sull’estratto conto bancario nella descrizione del bonifico in entrata. Invitiamo inoltre tutti i clienti ad informarsi presso i vari soggetti che li hanno assistiti per l’ottenimento di contributi e agevolazioni (ad esempio Camera di Commercio) ed informare lo Studio della tipologia di eventuali agevolazioni ottenute, anche a titolo di rimborso spese sostenute.

Lo Studio non sarà responsabile della mancata indicazione di eventuali aiuti di stato conseguiti nel corso del 2020, ma non opportunamente comunicati dai clienti prima della redazione ed invio del Modello REDDITI/2021 anno d’imposta 2020.